



Il comitato tecnico-scientifico al Governo: “Sport a porte chiuse per un mese”

Descrizione

Sul calcio pende una nuova spada di Damocle. Lega e club attendono di capire come il Governo trasformerà in decreto l'indicazione del **Comitato tecnico scientifico** voluto dal premier Giuseppe Conte per affrontare l'emergenza **coronavirus**. Che continua a fare paura, nonostante 160 guarigioni. Le morti nel nostro Paese sono aumentate a 79, con un'impennata di 27 nelle ultime ventiquattro ore. Quasi 2300 le persone tuttora contagiate, almeno stando ai risultati dei tamponi.

L'input arrivato dal Comitato è quello di evitare per trenta giorni **in tutta Italia** manifestazioni, anche quelle sportive, che comportino l'affollamento di persone e il non rispetto della distanza di sicurezza di almeno un metro. Una raccomandazione che, secondo quanto si aspettano i presidenti dei club, dovrebbe tradursi in porte chiuse, e questa volta senza limitazioni legate alle zone rosse, ovvero Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

[Paolo Dal Pino](#) Profile picture is unknown

Paolo Dal Pino è presidente della Lega di Serie A dal 20 gennaio (foto Ansa)

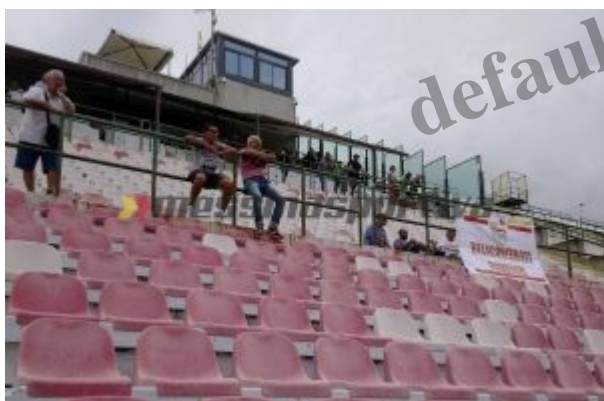
Diversi club ritenevano che già oggi il governo potesse prendere un provvedimento simile. Ci stanno pensando seriamente Liga spagnola, Ligue1 francese, Premier League inglese e Bundesliga tedesca, per non fermare il campionato, come è già avvenuto in Svizzera. E il governo di Madrid ha “raccomandato” di far disputare senza pubblico **Valencia-Atalanta** in Champions e **Getafe-Inter** di Europa League.

In pratica, la stessa linea annunciata una settimana fa dalla Lega per Juve-Inter, che poi è stata per il sabato, alla vigilia del match, insieme ad altre cinque gare della settimana giornata di ritorno della serie A, dal presidente della Lega **Paolo Dal Pino**, con una mossa che ha fatto infuriare l'Inter ma anche altri club, Fiorentina su tutti.



Il presidente Gabriele Gravina durante l'assemblea elettiva della Figc (foto Ansa)

Per non fare brutta figura all'estero con gli spalti vuoti, il calcio italiano ne ha fatta una forse peggiore davanti all'Italia impegnata a contrastare la crisi sanitaria. Un cortocircuito fra accuse, veleni e lunghe trattative, i cui protagonisti raccontano le pressioni di **Agnelli**, i continui cambi di scenario per le limitazioni previste dai decreti del governo, l'intervento del n.1 della Figc **Gabriele Gravina**, mentre il ministro **Vincenzo Spadafora** provava a togliere ogni alibi al mondo del calcio, e il presidente dell'Inter insultava Dal Pino definendolo "pagliaccio", e per questo la Procura federale ha aperto un'inchiesta.



Gli spalti del "Franco Scoglio"

Alla fine tutto si Ã chiuso con il ritorno al punto di partenza, come in un grottesco gioco dell'oca. AndrÃ deserta l'assemblea di **Lega** di mercoledÃ a Roma, perchÃ diciotto club hanno giÃ approvato il calendario con Juventus-Inter lunedÃ 9 marzo, il big match da cinque milioni di euro di incasso per il club bianconero. Ma se e come si giocherÃ ora dipende dal governo.

Resta da capire se le decisioni avranno un riflesso anche sulle **categorie minori**. Anche se il girone piÃ meridionale della C e cinque dei nove gironi di D hanno giocato regolarmente nell'ultimo weekend e la B Ã scesa in campo anche martedÃ sera per il turno infrasettimanale. Come se il virus puntasse soltanto ai match di cartello. Nelle prossime ore se ne saprÃ , finalmente, di piÃ.

Categoria

1. Calcio
2. Varie



D
4
A
fs

default watermark